

# LA VIOLENZA SULLE DONNE: ASPETTI MEDICI E DATI STATISTICI

“Le novità della legge di bilancio 2023: misure a sostegno della famiglia, dei lavoratori fragili, welfare, incentivi alle assunzioni di giovani - Piano strategico nazionale contro la violenza sulle donne: riforma Cartabia e la violenza domestica di genere e la tutela delle persone offese nei delitti di violenza di genere”

14 Aprile 2023, Modena

**Stefano Guicciardi**

Consigliere Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena



# VIOLENZA CONTRO LE DONNE: IL FENOMENO

- La violenza ha effetti negativi a breve e a lungo termine, sulla salute fisica, mentale, sessuale e riproduttiva della vittima. Le conseguenze possono determinare per le donne isolamento, incapacità di lavorare, limitata capacità di prendersi cura di sé stesse e dei propri figli.
- I bambini che assistono alla violenza all'interno dei nuclei familiari possono soffrire di disturbi emotivi e del comportamento.
- Gli effetti della violenza di genere si ripercuotono sul **benessere dell'intera comunità**.
- Secondo il rapporto dell'OMS **“Valutazione globale e regionale della violenza contro le donne: diffusione e conseguenze sulla salute degli abusi sessuali da parte di un partner intimo o da sconosciuti”**, la violenza contro le donne rappresenta “un problema di salute di proporzioni globali enormi”.

*Fonte: Ministero della Salute*

# VIOLENZA CONTRO LE DONNE: QUALCHE NUMERO

- Nel **mondo** la violenza contro le donne interessa **1 donna su 3**.
- In **Italia** i dati Istat mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner.
- I dati del Report del Servizio analisi criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale aggiornato al **20 novembre 2022** evidenzia che:
  - nel periodo 1 gennaio – 20 novembre 2022 sono stati registrati **273 omicidi** (+2% rispetto allo stesso periodo del 2021), con **104 vittime donne** (- 5% rispetto allo stesso periodo del 2021 in cui le donne uccise sono state 109)
  - le **donne uccise in ambito familiare/affettivo** sono state **88** (- 6% rispetto dello stesso periodo del 2021 in cui le vittime sono state 94); di queste, **52 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner** (-16% rispetto alle 62 vittime dello stesso periodo del 2021).

*Fonte: Ministero della Salute*

# VIOLENZA CONTRO LE DONNE: QUALCHE NUMERO

Secondo l'ultima nota **Istat** sulle vittime di omicidio, **nel 2021** sono stati commessi **303 omicidi**. In 184 casi le vittime sono uomini e in **119 sono donne** (il 39,3% del totale). Le vittime uccise in una relazione di coppia o in famiglia sono 139 (45,9% del totale), 39 uomini e 100 donne.

Il **58,8% delle donne è vittima di un partner o ex partner** (57,8% nel 2020 e 61,3% nel 2019). Fra i partner assassini nel 77,8% dei casi si tratta del marito, mentre tra gli ex prevalgono ex conviventi ed ex fidanzati. Il 25,2% delle donne è invece vittima di un altro parente, il 5% di un conoscente e il 10,9% di uno sconosciuto.

La percentuale di donne uccise nella coppia o in famiglia è più alta tra le 45-54enni (94,7%) e tra le 55-64enni (91,7%).

Tra i moventi degli omicidi, il primo posto è occupato da "lite, futili motivi, rancori personali" (45,9%), valore rilevante per le vittime di entrambi i sessi (47,3% per gli uomini e 43,7% per le donne). Al secondo posto figurano i "motivi passionali" (11,6% degli omicidi), con una netta distinzione per sesso (20,2% per le donne e solo 6,0% per gli uomini).

*Fonte: Ministero della Salute*

# VIOLENZA CONTRO LE DONNE: QUALCHE NUMERO

Per quanto riguarda **il mondo del lavoro**:

- dati **Inail** evidenziano che nel quinquennio **2017-2021** tra gli **infortuni femminili in occasione di lavoro e riconosciuti positivamente da Inail** (al netto dei Covid), la causa «**violenza, aggressione e minaccia**», che può provenire da persone esterne all'azienda o da colleghi della stessa azienda, rappresenta oltre il **5% dei casi codificati**, circa 20.500 infortuni nell'intero quinquennio (poco più di 4.000 l'anno);
- tra le lavoratrici vittime di aggressioni o violenze, quasi il **60%** svolge **professioni sanitarie e assistenziali**, a seguire (ma a distanza) insegnanti e specialisti dell'educazione-formazione, impiegati postali, personale di pulizia e servizi di vigilanza e custodia, ecc.

*Fonte: Ministero della Salute*

# VIOLENZA CONTRO LE DONNE: QUALCHE NUMERO

In particolare, per quanto riguarda la **violenza sulle lavoratrici della sanità e del sociale, in Italia:**

- il **10%** dei **lavoratori del settore** riportano che al lavoro sono soggetti a **violenza** e vessazioni **da parte di colleghi e superiori**;
- **11.000** i casi di **aggressione** accertati dall'Inail dal 2015 al 2019 nel nostro Paese, una media di oltre 2 mila casi l'anno con un andamento stabile;
- il **9% del totale** degli **infortuni accertati** da Inail nel settore sanità e sociale **in 5 anni** sono casi di aggressione;
- il **72,4%** dei **casi di aggressione** ha riguardato le **donne**, 7.858 casi per le donne contro i 3.000 per gli uomini;
- le aggressioni alle donne sono avvenute:
  - il 24,9% dei casi in ospedali e case di cura;
  - il 25% nelle strutture di assistenza sociale residenziale;
  - il 22,4% nell'assistenza sociale non residenziale;
- dei casi accertati, **9** episodi di **violenza** su **10** provengono da **pazienti, familiari** o altre **persone esterne** ai servizi di assistenza. **1** caso su 10 avviene da parte di **colleghi**.

*Fonte: Ministero della Salute*

# VIOLENZA CONTRO LE DONNE: ACCESSI IN PS

- Nel triennio **2017-2019**, secondo l'analisi condotta dal ministero della Salute e dall'Istat sugli accessi in PS, rilevati dal Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza in Emergenza-Urgenza (EMUR), le **donne che hanno avuto almeno un accesso in PS** con l'indicazione di diagnosi di violenza sono **16.140** per un numero totale di accessi in PS con l'indicazione di diagnosi di violenza nell'arco del triennio pari a **19.166 (84% del totale, 1,2 accessi pro capite)**.
- Le stesse donne nell'arco del triennio hanno effettuato anche altri accessi in PS con diagnosi diverse da quelle riferibili a violenza: **una donna che ha subito violenza nell'arco del triennio torna in media 5/6 volte in PS**.
- Analizzando i dati per fascia di età, il 57% degli accessi è di donne che hanno tra 18 e 44 anni, il 24,4% hanno tra 45 e 64 anni, le minorenni costituiscono il 14,3% del totale e le donne con più di 64 anni sono il 4,3%.

*Fonte: Ministero della Salute*

# VIOLENZA CONTRO LE DONNE: ACCESSI IN PS

- Nel **2020** si sono registrati circa **6 milioni di accessi al Pronto Soccorso di donne**, di cui quasi **5.500** con l'indicazione di **diagnosi di violenza** (9,2 ogni 10 mila accessi). Il totale degli accessi per qualsiasi diagnosi nell'anno della pandemia ha subito una diminuzione del 40% rispetto al 2019, mentre quelli con diagnosi di violenza sono diminuiti in misura minore (28%).
- Rispetto al triennio precedente (2017-2019), **nel 2020** si osserva in generale un aumento delle donne arrivate in pronto soccorso su intervento della centrale operativa. Rimane invece sostanzialmente stabile l'esito dell'accesso, con l'88,3% delle donne dimesse a domicilio.
- **Nel 2021** si sono registrati circa **7 milioni di accessi al Pronto Soccorso di donne**, di cui quasi **6.300** con l'indicazione di **diagnosi di violenza** (9,3 ogni 10 mila accessi).

*Fonte: Ministero della Salute*

# VITTIME DI VIOLENZA: IL CONTESTO DI MODENA

Quasi 600 gli accessi di donne Modenesi vittime di aggressione che si sono rivolte nel 2021 alla rete dei PS ospedalieri modenesi.

	2021	2020
Azienda Ospedaliero Universitaria (Policlinico e Baggiovara)	324	275
Ausl Modena	245	233

# VITTIME DI VIOLENZA SESSUALE: IL CONTESTO DI MODENA

Dal 2015 è stata avviata la procedura condivisa tra AOU e AUSL di Modena, che prevede la centralizzazione presso il Policlinico di tutti i casi di violenza sessuale che giungono all'attenzione delle strutture sanitarie pubbliche della provincia di Modena.

	2021	2020	2019
Azienda Ospedaliero Universitaria (Policlinico e Baggiovara)	29	19	24

# PROCEDURA INTERAZIENDALE DI ACCOGLIENZA, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE VITTIME MAGGIORENNI DI VIOLENZA SESSUALE

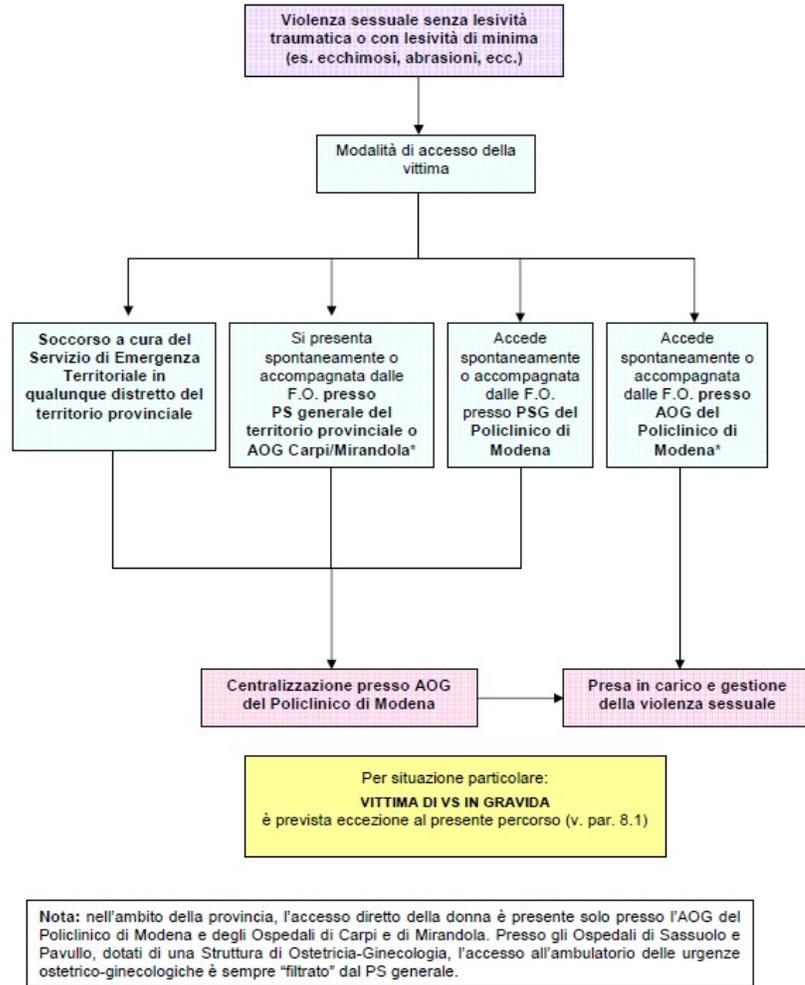
- Garantire a tutte le vittime di violenza sessuale che accedono a qualsiasi struttura sanitaria della provincia di Modena un **percorso omogeneo ed adeguato di accoglienza, diagnosi e trattamento**, nonché di **tutela dei diritti** in ambito giudiziario.
- Garantire la **continuità assistenziale e di sostegno** con l'offerta di **follow-up medico-psicologico** e di interventi psico-sociali, in stretta integrazione tra ospedale e territorio.

# PROCEDURA INTERAZIENDALE DI ACCOGLIENZA, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE VITTIME MAGGIORENNI DI VIOLENZA SESSUALE

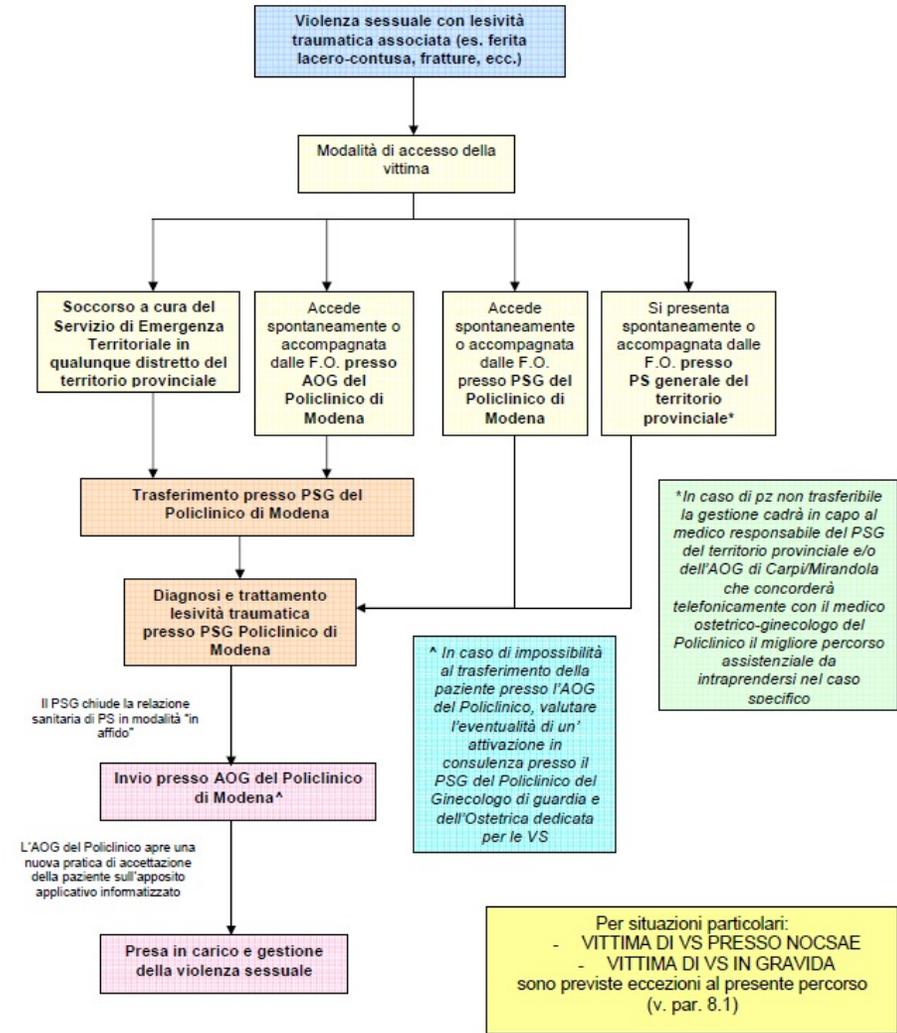
## ACCOGLIENZA

- Salutare la paziente per nome. Usa il suo nome preferito.
- Presentati alla paziente e spiegale il tuo ruolo, ad esempio medico, infermiere, operatore sanitario.
- Stabilire da subito con la paziente un rapporto di fiducia.
- Mantieni un atteggiamento calmo.
- Non avere fretta. Dare tempo.
- Mantieni il contatto visivo.
- Sii empatico e non giudicante mentre la tua paziente racconta le sue esperienze.
- Se possibile, selezionare operatori di sesso femminile.
- Collocare la paziente in un locale appartato, isolato rispetto alla sala d'attesa comune.
- Usare un linguaggio semplice e comprensibile.

### FLOW-CHART - PERCORSO 1



### FLOW-CHART - PERCORSO 2



 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena Policlinico	<b>PROCEDURA INTERAZIENDALE DI ACCOGLIENZA, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE VITTIME MAGGIORENNI DI VIOLENZA SESSUALE</b>	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
IO 58/02 Rev. 1 del 16/02/2015	pag. 1 di 2	DIOTVS

## Norme generali per la corretta esecuzione della visita sulla vittima di VS

### Norme generali

Anzitutto è importante cercare di fare sentire la paziente per quanto possibile a proprio agio, rassicurandola. Le sarebbe di grande aiuto ad esempio, la spiegazione ad ogni step dell'esame fisico in modo che ella possa sapere cosa le sta succedendo.

La documentazione fotografica dell'eventuale lesività traumatica potrà avvenire solo previo esplicito consenso della vittima alla sua raccolta, dopo averle spiegato chiaramente l'esclusivo utilizzo di questo materiale a fini giudiziari e l'obbligo del segreto professionale da parte del personale sanitario. Le immagini fotografiche potranno essere acquisite solo tramite l'apposita macchina fotografica in dotazione all'accettazione ostetrico-ginecologica. È vietata l'acquisizione di materiale fotografico con supporti tecnologici personali (es. cellulare). Ai fini della corretta attribuzione a posteriori delle immagini acquisite, ciascuna lesione dovrebbe essere fotografata dapprima mediante panoramica per l'identificazione della localizzazione, successivamente con particolari della lesione, di cui uno senza e uno con riferimento metrico. Per la gestione della documentazione fotografica acquisita si rinvia all'apposita sezione della procedura. (8.9, Gestione della documentazione fotografica)

### Esame ispettivo extra-genitale

Ai fini di una corretta ricostruzione in ambito giudiziario dell'episodio di violenza sessuale, è necessaria una accurata documentazione anche della lesività traumatica extra genitale eventualmente associata. Ciò richiede una accurata ispezione ed una dettagliata descrizione di tutte le lesioni traumatiche, a prescindere dalla loro rilevanza in ambito clinico

In particolare l'ispezione della paziente dovrà essere condotta seguendo un andamento cranio-caudale, da destra verso sinistra ed antero-posteriore, osservando le seguenti indicazioni.

- 1) Annotare il contegno e l'aspetto della paziente. Raccogliere i parametri vitali anche per rassicurarla. Iniziare ispezionando le mani e i polsi, su entrambi i lati ed annotare eventuali segni di contenzione.
- 2) Esaminare gli avambracci della vittima per la presenza di eventuale lesività da difesa. Annotare la presenza di eventuali segni di agopuntura non riferibili a pratiche mediche.
- 3) Osservare la superficie mediale di entrambe le braccia e le ascelle.
- 4) Esaminare il volto, in particolare il naso per eventuali segni di sanguinamento. Ispezionare il cavo orale, soprattutto la superficie mucosa, alla ricerca di eventuali lesioni (ecchimosi, abrasioni, petecchie).
- 5) Esaminare le orecchie, non dimenticando l'area retroauricolare.
- 6) Valutare il capo, alla ricerca di aree di rigonfiamento e turgore, suggestive della presenza di ematomi. Descrivere l'eventuale assenza di aree di ciocche di capelli.
- 7) Osservare e descrivere accuratamente qualunque lesione al collo.
- 8) La regione del tronco deve essere esaminata nella maniera più discreta e dignitosa possibile, eventualmente partendo dal dorso. Nel caso la paziente dovesse rifiutare l'esame di alcune parti del corpo, documentare in cartella il rifiuto.
- 9) Esaminare le gambe partendo dalla superficie anteriore. Porre attenzione soprattutto alla superficie mediale delle cosce, alle ginocchia ed alla pianta dei piedi (sedi di lesività tipica anche da contenzione). Per quanto riguarda la superficie posteriore, porre particolare attenzione alla regione glutea.
- 10) In generale, se possibile, descrivere anche eventuali segni particolari quali tatuaggi o deformità fisiche, possibilmente associando le rispettive dimensioni. Tutto ciò a dimostrazione dell'accuratezza dell'esame obiettivo in sede giudiziaria.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena Policlinico	<b>PROCEDURA INTERAZIENDALE DI ACCOGLIENZA, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE VITTIME MAGGIORENNI DI VIOLENZA SESSUALE</b>	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
IO 58/02 Rev. 1 del 16/02/2015	pag. 2 di 2	DIOTVS

Gli operatori sanitari che non hanno avuto una specifica formazione in merito devono da un lato documentare in maniera oggettiva, se possibile mediante acquisizione di fotografie, ogni lesione traumatica, a prescindere dalla sua rilevanza clinica, dall'altro limitarsi a descrivere tale lesività con una terminologia standard.

**Descrizione della lesività:** le caratteristiche di ciascuna singola lesione che dovrebbero essere accuratamente osservate e descritte per supportare l'interpretazione a posteriori richiedono un approccio sistematico, così come indicato nell'apposito schema della Scheda clinica per vittime di violenza sessuale.

Ai fini di una completa documentazione del caso sarebbe opportuno, previo consenso della paziente, documentare anche a mezzo di fotografie dette lesioni. In caso di dissesto, barrare l'apposita casella nella Scheda clinica.

Principali caratteristiche da considerare nella descrizione della lesività traumatica:

- Localizzazione = registrare la posizione anatomica della lesione;
- Classificazione = classificare utilizzando possibilmente una terminologia universalmente accettata (es. ecchimosi, escoriazione, abrasione, ferita lacero-contusa, ferita da taglio, ferita da punta etc.).

**ESCORIAZIONI/ABRASIONI** = implicano una perdita di sostanza cutanea dovuta all'effetto di frizione. di una superficie contro il corpo. Escoriazioni lineari, parallele e superficiali possono rappresentare graffi, mentre vaste escoriazioni su dorso e glutei possono indicare il trascinarsi del corpo su una superficie.

**ECCHIMOSI** = stravasi emorragici sotto lo strato cutaneo che determinano una colorazione della zona colpita di colore variabile dal blu scuro al giallo a seconda del tempo intercorso dal momento di loro produzione.

**FERITE LACERE/LACERO-CONTUSE** = soluzioni di continuo cutanee a margini più o meno irregolari, spesso contusi.

**FERITE DA TAGLIO/PUNTA E TAGLIO** = si tratta di soluzioni di continuo cutanee prodotte da un'arma bianca (coltelli, lamette, bisturi o frammenti di vetro), a bordi in genere regolari. Le ferite da taglio sono in genere superficiali, quelle da punta e taglio si estendono soprattutto in profondità.

**FERITE DA COLPO D'ARMA DA FUOCO** = soluzioni di continuo di forma tondeggianti o ovale, con eventuali imbrattamenti circostanti.

- Dimensioni = misurare ed esprimere in centimetri le dimensioni della lesione;
- Forma = descrivere la forma della lesione (es. tondeggianti, ovalare, lineare, curvilinea)
- Margini = descrivere le caratteristiche dei margini della lesione (es. regolari/irregolari, abbruciati, contusi)
- Colore = descrivere il colore della lesione (es. rossastra, nerastra, giallognola, blu-viola, azzurrognola);
- Direzione = descrivere l'apparente orientamento nelle tre dimensioni della lesione;
- Contenuto = annotare la presenza di corpi estranei nella lesione (es. frammenti di vetro);
- Profondità = cercare di stimare la profondità della lesione.

### Esame genitale

L'esame genitale andrà eseguito seguendo le indicazioni dell'apposita sezione della scheda clinica per vittime di VS (Allegato 3).

**MODULO DI CONSENSO INFORMATO PER VITTIME DI VIOLENZA SESSUALE**

La sottoscritta \_\_\_\_\_ nata a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_  
 in via \_\_\_\_\_

dichiara  
 di essere stata adeguatamente informata dal Dr. \_\_\_\_\_ della  
 finalità della visita e che nel corso della stessa verranno effettuati esami/prelievi ritenuti utili sia  
 a fini clinici che a fini giudiziari.

In particolare, la sottoscritta dichiara di acconsentire all'effettuazione di:

- SI  NO visita medica, con esame della regione genitale ed anale;
- SI  NO indagini con finalità cliniche (es. tamponi e prelievi per malattie sessualmente trasmesse, ecc.);
- SI  NO indagini con finalità giudiziarie (es. effettuazione di tamponi e prelievi biologici per indagini forensi, ecc.)
- SI  NO fotografie dei principali rilievi;

\_\_\_\_\_ (data) \_\_\_\_\_ (firma)

\_\_\_\_\_  
 (firma del medico che ha fornito l'informazione)

Sono stata, inoltre, informata che i prelievi a finalità giudiziaria verranno conservati a cura di questa Azienda per 1 anno, periodo trascorso il quale i prelievi verranno smaltiti senza che sia dovuta alcuna comunicazione alla sottoscritta da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena.

\_\_\_\_\_ (data) \_\_\_\_\_ (firma)

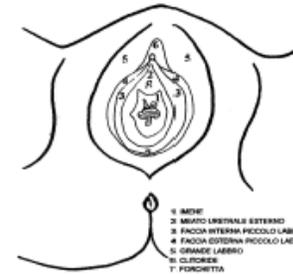
\_\_\_\_\_  
 (firma del medico che ha fornito l'informazione)

**5. ESAME GENITALE** (indicare anche sul disegno)

Ultima mestruazione \_\_\_\_\_ Contraccezione attuale \_\_\_\_\_

Eseguito mediante  occhio nudo  colposcopio

Fotografie  sì  no, motivo \_\_\_\_\_



**GRANDI LABBRA, PICCOLE LABBRA, CLITORIDE, MEATO URETRALE, FORCHETTA**

	grandi labbra	piccole labbra	clitoride	meato uretrale	forchetta
arrossamento	<input type="checkbox"/>				
escoriazione	<input type="checkbox"/>				
soluzione di continuo superficiale	<input type="checkbox"/>				
soluzione di continuo profonda	<input type="checkbox"/>				
area ecchimotica	<input type="checkbox"/>				
sanguinamento	<input type="checkbox"/>				
altro	<input type="checkbox"/>				

Segni di lesioni traumatico-contusive recenti:

- non evidenziabili
- presenti, descrizione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena Policlinico	<b>PROCEDURA INTERAZIENDALE DI ACCOGLIENZA, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE VITTIME MAGGIORENNI DI VIOLENZA SESSUALE</b>	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
PO58 Allegato 4 Rev. 1 del 16/02/2015	p. 1 di 2	DIOTVS

Tabella riassuntiva prelievi da effettuare su vittima di VS

PRELIEVI A FINALITA' CLINICHE				
TIPO ESAME	MATERIALE	CAMPIONI DA INVIARE (TIPO PROVETTA)	CONSERVAZIONE/ TRASPORTO	LABORATORIO
HIV Ag p24/Ab anti HIV 1-2 Treponema pallidum Ab (se positivo TPHA-VDRL)	Prelievo sangue venoso	Provetta tappo rosso (da 10 ml)	24 ore a T. ambiente Non refrigerare	MICRO-UIRO
Trichomonas vaginalis	Tampone vaginale	Tampone con apposito terreno di trasporto (tappo verde)	24 ore a T. ambiente	MICRO-UIRO
Batteri comuni-Miceti-Micoplasmi urogenitali	Tampone vaginale	Tampone con apposito terreno di trasporto (tappo verde)	24 ore a T. ambiente	MICRO-UIRO
Chlamydia trachomatis Neisseria gonorrhoeae	Tampone endocervicale	Set di prelievo e trasporto Abbott	4°C per 48 ore	MICRO-UIRO
Neisseria gonorrhoeae	Tampone endocervicale	Tampone con apposito terreno di trasporto (tappo verde)	Non refrigerare Inviare al più presto	MICRO-UIRO
HBs Ag –HbsAb HCVAb	Prelievo sangue venoso	Provetta tappo rosso (da 10 ml)	24 ore a T. ambiente Non refrigerare	TRASFUSIONALE
Sostanze di abuso per finalità cliniche	Prelievo di urina	Provette tappo marrone (da 10 ml) NO gel separatore NO anticoagulante	4°C fino a 72 ore	TOSSICOLOGIA BAGGIOVARA
Alcolemia	Prelievo sangue venoso	Provetta tappo rosso (da 4 ml) Con gel separatore No anticoagulante	4°C fino a 72 ore	CORELAB BAGGIOVARA (H24)
Test di gravidanza β-HCG	Prelievo sangue venoso	Provetta tappo verde (da 6 ml)	T. ambiente da inviare entro 2 h	CENTRALIZZATO (H 24)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena Policlinico	<b>PROCEDURA INTERAZIENDALE DI ACCOGLIENZA, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE VITTIME MAGGIORENNI DI VIOLENZA SESSUALE</b>	 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
PO58 Allegato 4 Rev. 1 del 16/02/2015	p. 2 di 2	DIOTVS

PRELIEVI A FINALITA' FORENSI				
TIPO ESAME	MATERIALE	CAMPIONI DA INVIARE (TIPO PROVETTA)	CONSERVAZIONE/ TRASPORTO	LABORATORIO
Ricerca liquido seminale	Tamponi vulva-perineo	2 tamponi sterili a secco (tappo bianco)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Ricerca liquido seminale	Tamponi vaginali	2 tamponi sterili a secco (tappo bianco)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Ricerca liquido seminale	Tamponi canale cervicale	2 tamponi sterili a secco (tappo bianco)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Ricerca liquido seminale	Tampone rettale	2 tamponi sterili a secco (tappo bianco)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Ricerca liquido seminale	Tamponi cute perianale	2 tamponi sterili a secco (tappo bianco)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Ricerca liquido seminale	Tampone cavo orale	2 tamponi sterili a secco (tappo bianco)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Alcolemia e sostanze da stupro	Prelievo sangue venoso	2 provette tappo viola (da 3 ml)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Sostanze da stupro	Prelievo capelli	Barattolo con doppio tappo nero (a pressione a vite)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Sostanze da stupro	Prelievo di urina	2 barattoli sterili con doppio tappo nero (a pressione a vite)	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE
Scraping sub-ungueale	Materiale sub-ungueale	2 barattoli tappo rosso	Freezer a -20 C°	MEDICINA LEGALE

#### ORARIO APERTURA MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Da lunedì a venerdì: ore 8:00 - 16:00

Sabato: ore 8:00 - 13:30

#### ORARIO APERTURA CORELAB BAGGIOVARA

Per alcolemia: H 24

#### ORARIO APERTURA SEGRETERIA ANALISI CHIMICO CLINICHE POLICLINICO

Da lunedì a venerdì: ore 8:30 - 16:00

Sabato e Domenica chiuso

# PROCEDURA INTERAZIENDALE DI ACCOGLIENZA, DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLE VITTIME MAGGIORENNI DI VIOLENZA SESSUALE

- Gli indumenti rimossi vanno raccolti in sacchetti di carta, inserendo ogni capo di abbigliamento in un sacchetto dedicato; su ogni sacchetto verranno annotate: NOME, COGNOME, DATA DI NASCITA, DATA e ORA della raccolta, TIPO di indumento, FIRMA del medico.
- PRELIEVI finalità CLINICA: andranno consegnati ai laboratori nel minor tempo possibile secondo i consueti percorsi aziendali.
- PRELIEVI finalità FORENSE: dovranno essere consegnati al Laboratorio di Genetica forense del Servizio di Medicina Legale, previo contatto telefonico. Qualora il trasferimento non possa avvenire in tempi brevi dalla raccolta, i prelievi dovranno essere temporaneamente conservati nel freezer a meno 20°C dedicato presso la AOG.
- I prelievi verranno conservati per la durata massima di 1 anno, salvo diverse disposizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria competente.

# REFERTO



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena  
Policlinico  
Via del Pozzo, 71 - 41124 Modena  
Tel. 0594222111 - P.I. e C.F. 02241740380

## Pronto Soccorso Ostetrico Ginecologico

N° Accettazione PS: PS5511000029

Cognome e nome **PROVAX PROVAJ** Sesso **M** Data di nascita **01/01/1900**

Nato a **MODENA** Prov. **MO** Residenza **ALBANIA**

Indirizzo **SCONOSCIUTO 1** ASL di appartenenza **099978**

Tessera sanitaria **44762714**

Anamnesi [22/12/2014 12:01 NON PERVENUTO REPARTO] prova anamnesi

Esame obiettivo [22/12/2014 12:01 NON PERVENUTO REPARTO] prova esame obiettivo

Esami Richiesti **PROTOCOLLO VS**

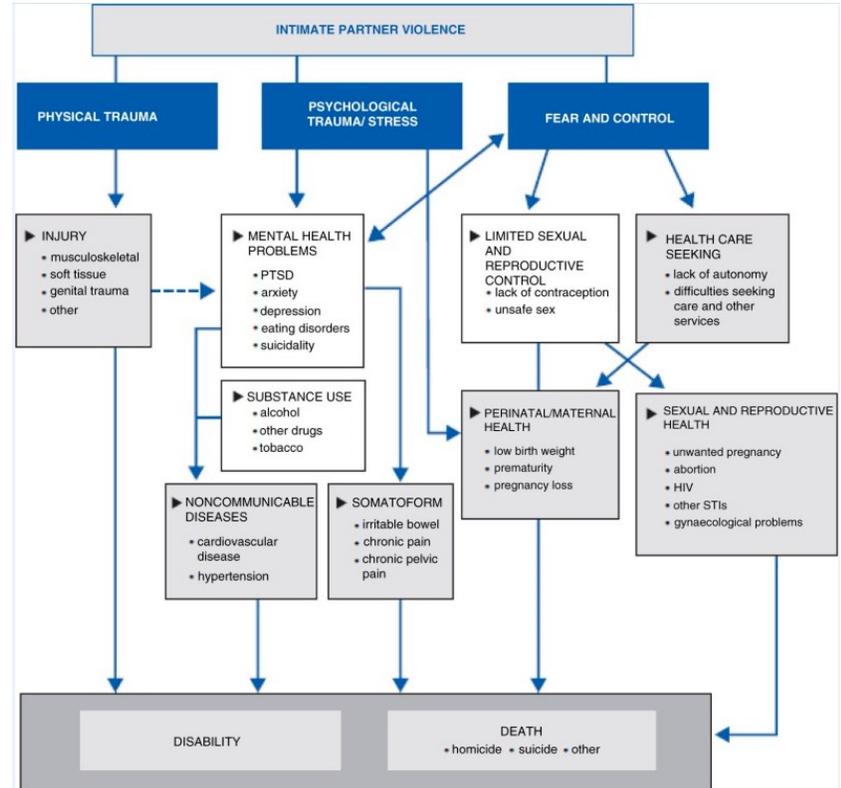
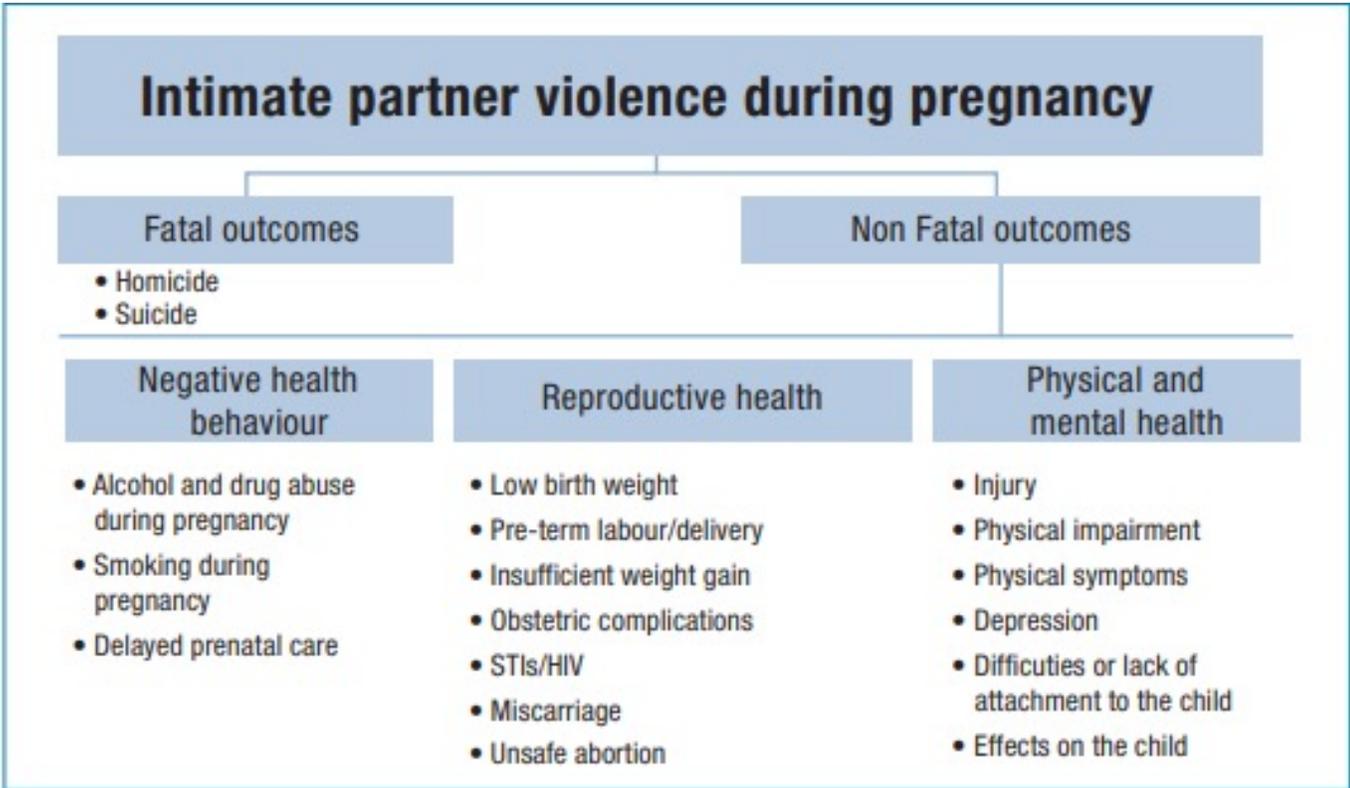
Medico Richiedente **NON PERVENUTO REPARTO**

Data e ora accettazione **08/09/2011 12:39:57**

### RELAZIONE SANITARIA

Data	Ora	Titolo
22/12/2014	11:38:24	Eseguita procedura per violenza sessuale
Test di gravidanza su urine		SI
Prelievi di materiale biologico		NO
Screening malattie sessualmente trasmesse		SI
Prelievi per esami tossicologici		NO
Consulenza infettivologica		SI
Consulenza psicologica		NO
Altre consulenze		testo altre consulenze
Somministrato: Contraccezione d'emergenza con		testo contraccezione d'emergenza con
Somministrato: profilassi antibiotica con		testo profilassi antibiotica con
Somministrato: terapia antidolorifica con		testo terapia antidolorifica con
Somministrato profilassi post-esposizione ad HIV		SI
Altro		testo altro
Visita di controllo e consegna referti il		31/12/2014 23:59 presso il reparto di Ostetricia (ingresso 3 piano 6)
E' stato consegnato materiale informativo cartaceo alla paziente		SI
Il caso è stato segnalato d'ufficio all'autorità giudiziaria		NO

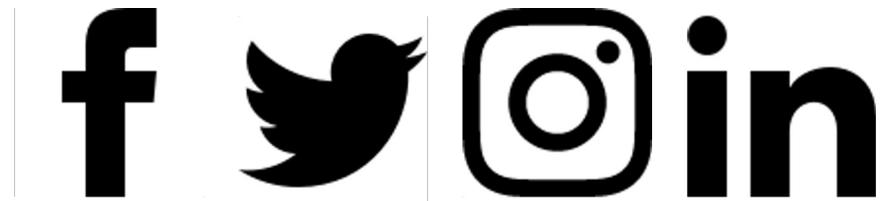
Firma



# CONTATTI



ippocrate@ordinemedicimodena.it



**Sito:** [www.ordinemedicimodena.it](http://www.ordinemedicimodena.it)

**Facebook** (pagina): Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena